

IMBROGLI Il ministro Delrio "risparmia" sul tracciato. Appendino: "Opera inutile" Tav, Truffa ad Alta Velocità

Torino-Lione, dopo l'annuncio del governo ("cambieremo la tratta per diminuire le spese di 3 miliardi di euro") la neosindaca di Torino prende subito posizione: "Non basta il progetto low cost, il vero cuore

del problema è il tunnel". Intanto i flussi delle merci trasportate tra Italia e Francia continuano a essere in forte calo. La Val Susa è a un sesto della capacità della linea

◊ MILOSA E UN'ANALISI
DI ANGELO TARTAGLIA PAG. 3

Tav, la Appendino a Delrio: "Il problema resta il tunnel"

Dopo l'annuncio del governo sul cambio del progetto per tagliare i costi dell'Alta velocità, il sindaco di Torino replica: "Inutile ridurre solo la tratta"

Imbrogli

Secondo il M5s il progetto "low cost" del ministro è vecchio di almeno tre anni

» DAVIDE MILOSA

Sul tavolo della neogiunta pentastellata di Torino c'è il grande tema del Tav. Una linea, la Torino-Lione, da sempre contestata. Costi enormi e danni ambientali. La polemica è nota. Due giorni fa, poi, il governo Renzi, attraverso il ministro dei Trasporti Graziano Delrio, ha fatto il grande annuncio: la tratta cambia, i costi scenderanno da 4,3 a 1,7 miliardi. Alla base della "project review" l'utilizzo della linea già esistente. Un'uscita alla quale ieri il sindaco di Torino Chiara Appendino ha risposto in modo molto chiaro: il nuovo orientamento non è una novità e soprattutto al centro resta ancora l'utilità generale dell'opera. "Prendiamo atto delle dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - ha commentato Appendino -, ma il cosiddetto progetto del Tav low cost non è una novità, perché è stato già presentato all'interno dell'Osserva-

torio alcuni anni fa, dove il M5s aveva sottolineato la necessità di utilizzare la linea storica che lo stesso ministro Delrio ha ammesso non essere saturata". Quindi ha aggiunto: "Il problema non è la riduzione del percorso, ma il tunnel di base, il cuore di un'opera inutile e costosissima". La posizione dell'M5s è stata poi ribadita dal deputato Ivan Della Valle: "Non ci interessa aver ragione servono risposte politiche. Siamo pronti a sederci a discutere con chiunque".

Di "contentini" e "propaganda solo per imitarci", ha parlato il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio. Ancor più netta la posizione del senatore Marco Scibona: "Sul Tav Delrio come Matteo Renzi fa il solito gioco alle tre carte. I proponenti di quest'opera inutile e costosissima, danno ragione al Movimento No Tav perché ammettono che la linea storica non è saturata e che quest'ultima potrebbe essere utilizzata a pieno". Insomma, la risposta del M5s e in particolare



di Appendino è chiara: Matteo Renzi accorcia il percorso senza però cambiare minimamente la sostanza, visto che la parte più critica, ovvero la galleria di base, resta e mantiene tutti i suoi problemi: dalle falde acquifere che si prosciugano all'inquinamento ambientale dovuto ai detriti prodotti dal lavoro di scavo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA